

Schema tipo per la presentazione dei progetti

1	Titolo del progetto	RICERCA SU HOUSING SOCIALE, INCLUSIONE E NUOVE FORME DELL'ABITARE
2	Area di intervento (PIS)	a. Area famiglie e minori b. Area Anziani c. Area Disabilità d. Area Immigrati e. Area Salute mentale e dipendenze Area Prevenzione f. Area Prevenzione g. Area Riorganizzazione percorsi e servizi h. Altro X social housing/politiche abitative.....
3	Ambito territoriale di realizzazione del progetto	a. zonale b. comunale (indicare il comune) c. Intercomunale (indicare i comuni interessati) X tutti i comuni facenti parte del Consorzio SdS Area Fiorentina Nord Ovest d. altro
4	Periodo a cui si riferisce	Indicare data prevista di inizio e scadenza
5	Soggetto proponente	Auser Volontariato Abitare Solidale
6	Soggetto attuatore	Auser Volontariato Abitare Solidale
7	Enti e istituzioni coinvolte	Il progetto sarà svolto interamente dal soggetto proponente. La ricerca comporterà (cfr punti successivi) il coinvolgimento delle realtà del Terzo Settore/Privato sociale locale.
8	Localizzazione dell'intervento	Terzo Settore, Privato Sociale e Servizi sociali dell'area fiorentina Nord Ovest
9	Descrizione situazione di partenza	La situazione attuale di crisi, in cui il welfare tradizionale ha ridotto possibilità di prevenire marginalità, non autosufficienza, nuove ed inedite povertà, rende palese la necessità di creare network/reti integrate tra Pubblico e Privato Sociale capaci di sviluppare interventi innovativi, moltiplicatori di risultati. Il tema alloggiativo, inteso come diritto <i>sociale</i> di accesso alla casa o di permanenza presso il proprio domicilio, e, più in generale, qualità della vita, rappresenta un valido banco di prova e laboratorio per progettare nuovi sistemi di welfare generativo. Da un lato, in effetti, il dettato normativo contempla e incentiva iniziative ed

		interventi di social housing, cohousing ecc (si veda “<i>Legge Regionale 3 febbraio 2015 n. 13 Disposizioni per il sostegno alle attività delle agenzie sociali per la casa</i>”. Toscana, BUR 11 febbraio 2015; “<i>Legge Regionale 31 marzo 2015, n. 41 Modifiche alla legge regionale 20 dicembre 1996, n. 96 Disciplina per l’assegnazione, gestione e determinazione del canone di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica</i>”. Toscana, BUR 8 aprile 2015; <i>Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012 – 2015</i>), dall’altro numerosi ed interessanti sono i progetti e i servizi promossi direttamente dal Privato Sociale in questo ambito. Tali iniziative sono però spesso scollegate le une dalle altre, poco conosciute dalla Comunità e persino dai servizi sociali, promosse e gestite con criteri e strumenti disomogenei. Una mappatura delle iniziative connesse al tema dell’abitare garantirebbe pertanto un censimento di progetti in corso e una corretta informazione sugli stessi ad uso anche dei ricordati servizi sociali, lo studio delle diverse modalità di gestione, l’individuazione di <i>best practice</i> e modelli replicabili. Faciliterebbe inoltre potenziali integrazione e collaborazioni Pubblico/Private, orientate a una maggior organicità e integrazione.
--	--	--

10	Obiettivi	1. Mappare tutte le iniziative attive sul territorio della SdS Nord Ovest sul tema dell’inclusione abitativa, contrasto all’emergenza, housing sociale; 2. Studiare e socializzare progetti, strumenti e procedure virtuosi da utilizzare quale <i>best practice</i> e opportunità di ottimizzazione delle altre iniziative in atto; 3. Aprire un dialogo con e tra il Privato Sociale; 4. Dotare i servizi sociali di una guida ragionata su strutture, progetti in corso a supporto dei sistemi di assistenza istituzionale; 5. Avviare un’azione propedeutica alla costituzione di una Agenzia sociale per la Casa con la partecipazione di più soggetti Pubblici/Privato sociale.
----	-----------	---

11	Attività previste per raggiungere gli obiettivi	1. Realizzazione di strumenti da utilizzare nella comunicazione: testo comunicazioni via mail, informativa per l’illustrazione del progetto, informativa da pubblicare su sito web SdS. Creazione Scheda tipo. 2. Individuazione delle associazioni locali da coinvolgere mediante: • Albo Comunale associazioni • Cesvot • Consulta Terzo Settore SdS
----	---	--

		• Indicazioni da amministratori/funzionari Comuni e SdS 3. Coinvolgimento associazioni e compilazione format (con consenso delle associazioni stesse sarà possibile effettuare indagine motu proprio AS su dati consistenza catastale con catalogazione di tipologia/metraggio immobile) 4. Elaborazione dati. Restituzione risultati della ricerca mediante: a) convegno finale b) pubblicazione opuscolo
--	--	--

12	Durata complessiva dell'intervento	n. 8 mesi: marzo - ottobre 2016, secondo il seguente diagramma temporale indicativo AZIONE 1: 1 marzo – 15 marzo 2016 AZIONE 2: 16 marzo – 30 aprile 2016 AZIONE 3: 1 maggio – 1 agosto 2016 AZIONE 4 : 2 agosto – 30 ottobre 2016
----	------------------------------------	--

13	Destinatari del progetto	L'attività di ricerca coinvolgerà le realtà del Terzo Settore e del Privato Sociale, nonché i servizi del territorio
----	--------------------------	--

14	Modalità di raccordo con gli operatori socio- sanitari	Trattandosi di un'attività di ricerca le assistenti sociali verranno coinvolte nella fase finale della ricerca stessa per una verifica della completezza dei dati raccolti
----	--	--

15	Costo totale previsto	Articolazione per voci di spesa: attività previste dal progetto, personale, sedi, spese generali, spese di coordinamento, spese amministrative ecc. (Il totale del punto 15 e del punto 16 devono coincidere)		
		Elaborazione documentazione propedeutica per la ricerca	120 euro	CONTRIBUTO RICHIESTO PIS
		Ricerca sul campo	1800 euro	COFIN.
		Analisi schede e rielaborazione dati acquisiti	1000 euro	COFIN.
		RIMBORSI SPESE per spostamenti a km professionista	400 euro	CONTRIBUTO RICHIESTO PIS

16	Finanziamento del progetto	Articolazione per voci: a. cofinanziamento ente attuatore – 1.120 euro b. contributo richiesto sul PIS – 2.200 euro
----	----------------------------	--

17	Risultati attesi	– Coinvolgimento, mediante schede strutturate, di almeno 15 realtà del terzo settore attive in tema di accoglienza sul territorio di interesse. – Realizzazione di una mappatura sufficientemente
----	------------------	--

		esaustiva in tema di inclusione abitativa, contrasto all'emergenza, housing sociale; – Studio di almeno 6 best practices tra i progetti e i servizi garantiti dai soggetti del Terzo Settore coinvolti, con analisi specifica e socializzazione di strumenti e procedure virtuosi da utilizzare quale opportunità di ottimizzazione delle altre iniziative in atto; – Realizzazione di una pubblicazione/guida ragionata ai servizi di social housing in atto, utile alla Comunità e, nello specifico ai servizi sociali locali; – Costituzione/potenziamento di un <i>cluster</i> sociale/rete tra soggetti del Privato Sociale attivi o potenzialmente interessati a sviluppare interventi condivisi di social housing propedeutici anche alla eventuale costituzione di una Agenzia sociale per la Casa con la partecipazione di più soggetti Pubblici/Privato sociale.
--	--	---